

PER UNA RIELABORAZIONE DELL'ONOMASTICA MEDIO-ASSIRA

Claudio Saporetti – Angelo Ghiroldi

La grande abbondanza della documentazione accadica presente nei musei di tutto il mondo ha già da tempo sollecitato l'uso di strumenti adatti a sopperire alle problematiche collegate all'ingente numero dei dati in essa contenuti. Il mezzo che si è chiaramente presentato come il più corrispondente alle necessità è stato il computer. Già diversi anni fa erano sorti progetti che si prefiggevano lo scopo di applicare le moderne tecnologie allo studio del passato ma, seppure meritevoli e non privi di risultati, concretizzatisi in diverse pubblicazioni, non sono riusciti, tranne in alcuni casi, a convincere tutti gli studiosi della validità del metodo e soprattutto a creare quel collegamento internazionale che è alla base dell'ottimizzazione di un lavoro di questo tipo.

Ancora oggi la maggior parte degli studiosi utilizza schedari personali di carattere tradizionale. Questi schedari, benché molto validi, presentano però alcuni difetti, i più evidenti dei quali sono la lentezza di consultazione, l'ingombro, la difficoltà di aggiornamento in tempi brevi. Da qui l'utilità di creare una banca dati computerizzata che racchiuda la documentazione attualmente esistente così da consentire un utilizzo più veloce e completo delle informazioni possedute. Ovviamente l'immissione di tutti i dati richiederà tempi lunghi, che potranno essere ridotti usufruendo della più ampia collaborazione possibile a livello nazionale e soprattutto internazionale.

Per poter sfruttare subito i vantaggi dell'operazione è comunque possibile procedere alla memorizzazione dei testi per archivi i quali, da un certo punto di vista, costituiscono entità autonome.

L'importante è che la banca dati contenga oltre ai testi in trascrizione ed, eventualmente, traduzione, il maggior numero possibile di notizie che li riguardino così da consentire un'informazione esaustiva a chiunque voglia accedervi. Ovviamente, data la enorme quantità di informazioni potenzialmente esistenti in un testo, non sarà possibile, almeno all'inizio, riportarle tutte, ma l'adozione di un sistema di memorizzazione «elastico» consentirà ai singoli studiosi di inserire nelle schede base eventuali dati relativi a ricerche specifiche.

Il sistema della banca dati computerizzata consentirà inoltre di ovviare ad altri inconvenienti attualmente esistenti quali l'aggiornamento degli studi.

Infatti uno studio edito sotto forma di un insieme di «schede» permette di mantenere l'opera costantemente aggiornata semplicemente mediante l'invio agli interessati delle schede aggiuntive e di quelle eventualmente da sostituire. In questo modo si potrebbe sopperire ad almeno altre due difficoltà in cui incorrono gli studiosi al giorno d'oggi: la lentezza, commisurabile in termini di anni, con cui vedono la luce aggiornamenti di studi precedenti e la non sempre facile reperibilità delle somme

necessarie alla pubblicazione di opere magari voluminose ma solo parzialmente rinnovate.

L'idea di una banca dati assiriologica concepita secondo questi criteri si è sviluppata presso il Dipartimento di Scienze Storiche del Mondo Antico dell'Università degli Studi di Pisa, già a suo tempo sede di uno dei primi tentativi di applicazione dell'informatica in questo settore, nato dalla collaborazione con l'UCLA di Los Angeles¹. Grazie all'aiuto del settore Ricerca Scientifica e Tecnologica dell'IBM-Italia (ora IBM-SEMEA), recentemente ha ripreso vita il vecchio progetto², sicuramente ambizioso ma tutt'altro che irrealizzabile, il cui innegabile pregio rispetto al passato consiste nell'utilizzazione del Personal Computer, quindi non di apparecchiature possedute solo da grossi centri di ricerca o universitari, ma alla portata di singoli privati. Indubbiamente ciò è stato possibile anche grazie agli enormi progressi fatti negli ultimi anni nel settore dell'hardware.

Per quanto riguarda l'archiviazione vera e propria si è potuto utilizzare un programma dell'IBM per banche dati che rispondeva perfettamente alle esigenze, e che grazie alla sua elasticità ed alla sua facilità d'uso consentiva sia la eventuale personalizzazione della banca dati, cui si è sopra accennato, sia la possibilità di impiego anche da parte di persone prive di una particolare preparazione informatica. Inoltre l'esistenza di uno specifico programma complementare permette l'estrapolazione dei dati ed una loro resa sotto forma di grafici che, in alcuni casi, per l'immediatezza e l'ampiezza dell'insieme considerato, consentono una migliore percezione dell'informazione cercata (vedi Allegati 1 e 2)³.

La schedatura non ha presentato particolari difficoltà ed anche per la trascrizione dei testi si è potuta rispettare la simbologia classica. Però, in alcuni casi, si è ricorsi all'uso di alcuni segni convenzionali (vedi Allegato 3). Tale scelta è stata motivata dalla necessità di rendere caratteri o particolarità grafiche (quali lettere come la š o la ḫ oppure l'indicazione delle vocali lunghe o dei complementi fonetici) per la realizzazione delle quali si sarebbero dovute operare specifiche modifiche non compatibili con tutti i personal attualmente in commercio e quindi in contrasto con l'ampia diffusione che ci siamo prefissi di dare al nostro lavoro.

I dati che vengono attualmente memorizzati sono contenuti in quattro archivi tra di loro complementari. Due di questi archivi riguardano l'onomastica. Il primo riprende i nomi di persona contenuti nei testi, dei quali vengono forniti i dati principali, quali natura del documento, sua datazione, ecc. Di ogni personaggio vengono indicati il patronimico ed eventuali altre parentele, il modo o i modi in cui il nome è scritto nelle varie attestazioni, la posizione assunta nel documento, la professione, l'etnia di appartenenza, ecc. Non mancano, naturalmente, tutte le indicazioni bibliografiche

¹ Cf. per questo progetto C. Saporetti–G. Buccellati, in A. Zampolli–N. Calzolari, *Computational and Mathematical Linguistics*, Firenze 1977, pp. 385 e 429; C. Saporetti: *EVO*, 1 (1978), pp. 187-95; *Contributi Centro Linceo Interdisciplinare di Scienze Matematiche e loro applicazioni*, 56 (1981), pp. 3-26.

² Cf. C. Saporetti: *Note di informatica*, 19 (1988), pp. 4-14.

³ I grafici sono tratti da A. Ghiroldi, *Ruolo degli stranieri nei documenti economici medio-assiri (Aššur-bēl-nišešu - Tukulti-Ninurta)*: *EVO*, 12 (1989), pp. 145-63.

che possano consentire, a chi lo voglia, di rintracciare la documentazione necessaria ad un eventuale studio (vedi Allegato 4).

Il secondo viene utilizzato per rendere graficamente gli alberi genealogici che è possibile ricostruire sulla base delle informazioni in nostro possesso. Ciò consente sia di avere una visione immediata dell'ampiezza del contesto in cui va inquadrato il personaggio considerato, sia di richiamare, tramite una semplice interrogazione, tutte le schede riguardanti i membri di quella famiglia. Per convenzione si è scelto di indicare le varie famiglie con il nome del capostipite attestato (vedi Allegato 5).

Ogni scheda di ciascuno degli archivi contiene inoltre l'indicazione della data a cui risale l'ultimo aggiornamento permettendo ad ogni potenziale utente di valutare esattamente la completezza delle informazioni in suo possesso e, conseguentemente, il loro grado di validità. Tra le prime applicazioni di questo progetto, oltre alla schedatura completa di alcuni archivi, vi è una revisione aggiornata dell'onomastica medio-assira che speriamo possa essere stimolo, dimostrando la praticità e le ampie possibilità del metodo, ad una più vasta applicazione che possa abbracciare altri periodi storici ed altre zone geografiche. Sarà così possibile, spaziando su orizzonti documentari a tutt'oggi non indagabili per la vastità dei dati, fare anche in campo onomastico studi ampi e completi in tempi relativamente brevi.

L'onomastica medio-assira, trattata in un primo tempo da Ebeling⁴, è stata raccolta nel 1970 da C. Saporetto (uno dei due autori della presente nota)⁵. In seguito alla pubblicazione di nuovi testi ha avuto la necessità di un aggiornamento nel 1979, effettuato dallo stesso autore in collaborazione con H. Freydank⁶. Un terzo aggiornamento, che si rende necessario via via che passano gli anni, complicherebbe la ricerca, richiedendo l'uso di tre volumi da consultare, destinati necessariamente ad aumentare. Per questa ragione si è deciso di ricorrere all'informatica, utilizzando la metodologia qui descritta, secondo tipologie elaborate da A. Ghiroldi nell'ambito di uno *stage* svolto presso l'IBM nel 1987⁷.

Ciò non toglie che lo scopo finale resti comunque quello di riuscire a memorizzare tutte le informazioni che possediamo del maggior numero possibile di archivi, in modo da creare una banca dati che costituisca per gli studiosi una fonte di sicura e pratica consultazione tale da permettere loro anche ricerche che solo la moderna tecnologia informatica può consentire. Naturalmente questo progetto, nato per la documentazione accademica, nelle sue linee generali si presenta altrettanto valido anche per altre documentazioni, in particolare quelle affini all'accademica della quale spesso condividono le problematiche.

Per quanto riguarda il lavoro svolto finora si è deciso, per convenzione, di indicare i quattro archivi con le sigle:

⁴ E. Ebeling, *Die Eigennamen der mittelassyrischen Rechts und Geschäftsurkunden: Mitteilungen der Altorientalischen Gesellschaft*, 13/1, Leipzig 1939.

⁵ C. Saporetto, *Onomastica medio-assira I-II* (= Studia Pohl, 6), Roma 1970.

⁶ H. Freydank-C. Saporetto, *Nuove attestazioni dell'onomastica medio-assira* (= *Incunabula Graeca*, 74), Roma 1979.

⁷ Si coglie qui l'occasione per ringraziare l'IBM-SEMEA per l'aiuto e la collaborazione.

«*» ST

«*» NP

«*» GE

«*» BI

dove «*» corrisponde alla sigla identificante un determinato gruppo di testi (es. «*» = AS-14446 = archivio Assur 14446) mentre ST, NP, GE e BI stanno, rispettivamente, per «scheda di testa», «nomi di persona», «genealogie» e «bibliografia».

In particolare la scheda relativa ai nomi di persona è strutturata come segue:

NOME:

nome del personaggio; nel caso si tratti di un nome femminile è preceduto da f_ (ad es. f_Šubrittu)

NOME PADRE/MADRE:

nome del padre o della madre se citati nel testo

NOME NONNO:

nome del nonno se citato nel testo

ALTRE PARENTELE:

eventuali altre parentele citate nel testo; quelle non citate, ma deducibili da altre fonti, compaiono invece nella genealogia (riportata nell'archivio «*» GE) la cui esistenza è indicata dal nome attribuito alla famiglia (ad es. «Famiglia di Šēpē-Adad»)

LETTURA DEL NOME:

traslitterazione del modo in cui il nome è scritto nel testo; nel caso i modi siano più di uno vengono specificate tra parentesi le righe in cui essi compaiono

TESTO:

sigla con cui viene usualmente indicato il testo e righe in cui compare il nome; eventualmente anche l'archivio a cui il testo appartiene. Qualora il nome sia frutto di ricostruzione il numero della riga è posto tra parentesi quadre

PERIODO:

periodo, indicato con il nome del sovrano (o dei sovrani qualora il dato cronologico possa riguardare uno spazio di tempo più ampio), a cui risale il testo; vengono inoltre citati, quando possibile, eventuali altri dati che permettano di circoscrivere ulteriormente la possibile datazione (per il regno di Tukulti-Ninurta si potrebbe ad esempio specificare «successivo alla conquista di Babilonia»)

EPONIMO:

nome dell'eponimo con il quale è datato il testo

TIPO DOCUMENTO:

genere a cui appartiene il documento (privato, statale, oppure, in caso di insufficienti informazioni, sconosciuto)

TIPO TESTO:

tipologia del testo (vendita, prestito, ricevuta, ecc.); nel caso di documenti economici vengono specificati, tra parentesi, i beni oggetto della contrattazione

POSIZIONE NEL TESTO:

funzione che il personaggio svolge nel testo

POSIZIONE SOCIALE:

posizione che il personaggio ha nel tessuto sociale

PROFESSIONE:

professione svolta dal personaggio; qualora essa sia dedotta da un altro testo viene indicata tra parentesi la fonte

ETNIA:

gruppo etnico a cui, da una analisi onomastica, sembra appartenere il personaggio

CITAZIONI GEOGRAFICHE:

eventuali località od indicazioni geografiche presenti nel testo

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

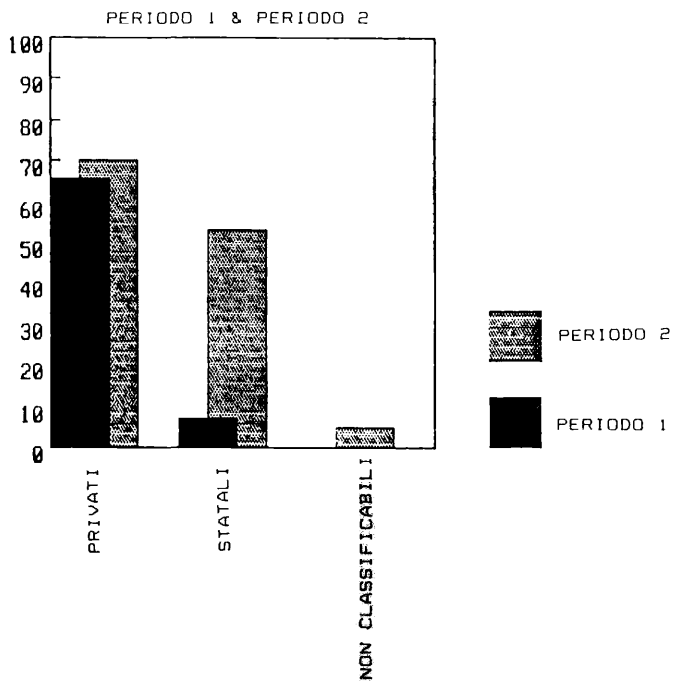
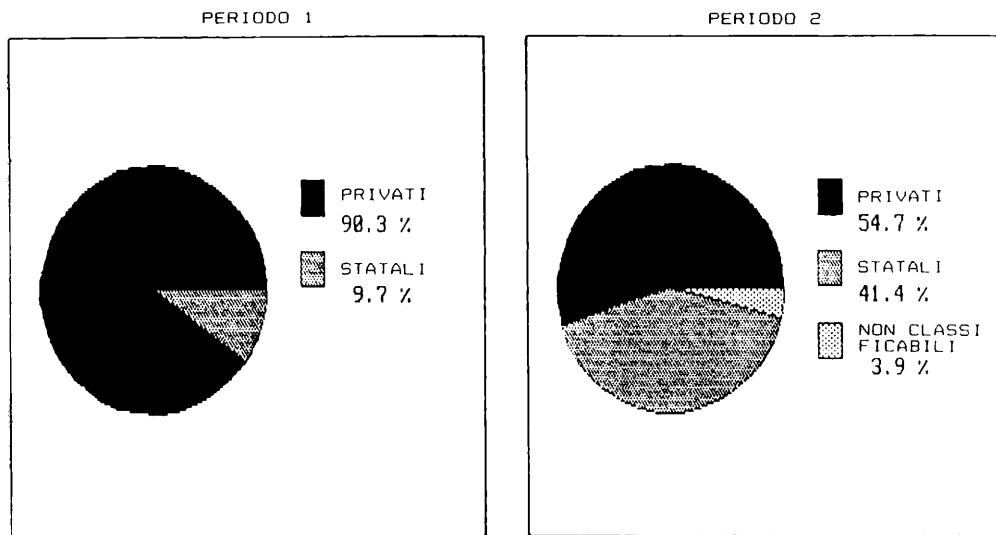
studi o pubblicazioni inerenti il nome di persona considerato

DATA DI INSERIMENTO:

data a cui corrisponde l'ultimo aggiornamento della scheda.

Tav. V

GENERE DEI DOCUMENTI



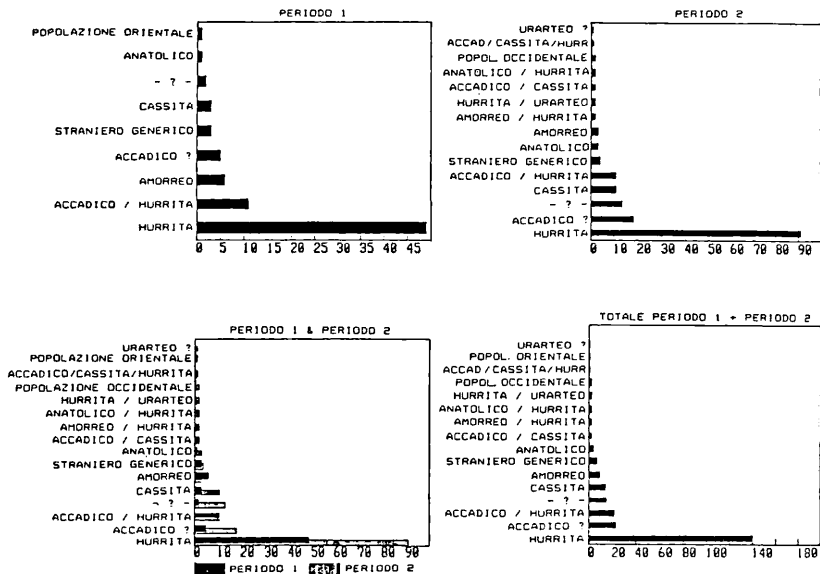
allegato 2

Tav. VII

	PERIODO 1		PERIODO 2		PERIODO 1 + 2	
	ATTESTAZIONI	PERCENTUALE	ATTESTAZIONI	PERCENTUALE	ATTESTAZIONI	PERCENTUALE
HURRITA	49	60.49%	91	54.82%	140	56.68%
ACCADICO ?	5	6.17%	18	10.84%	23	9.31%
ACCADICO / HURRITA	11	13.58%	11	6.63%	22	8.91%
- ? -	2	2.47%	13	7.83%	15	6.07%
CASSITA	3	3.70%	11	6.63%	14	5.67%
AMORREO	6	7.41%	3	1.81%	9	3.64%
STRANIERO GENERICO	3	3.70%	4	2.41%	7	2.83%
ANATOLICO	1	1.23%	3	1.81%	4	1.62%
ACCADICO / CASSITA	-	-	2	1.20%	2	0.81%
AMORREO / HURRITA	-	-	2	1.20%	2	0.81%
ANATOLICO / HURRITA	-	-	2	1.20%	2	0.81%
HURRITA / URARTEO	-	-	2	1.20%	2	0.81%
POPOLAZIONE OCCIDENTALE	-	-	2	1.20%	2	0.81%
ACCADICO / CASSITA / HURRITA	-	-	1	0.60%	1	0.40%
POPOLAZIONE ORIENTALE	1	1.23%	-	-	1	0.40%
URARTEO ?	-	-	1	0.60%	1	0.40%
	81	100.00%	166	100.00%	247	100.00%

Tav. VIII

ATTESTAZIONI ONOMASTICHE



allegato 3

SEGNI CONVENZIONALI

Dovendo rendere, soprattutto nella trattazione dei testi, determinati caratteri o particolarità grafiche e' stato necessario ricorrere all'uso dei seguenti segni convenzionali (i numeri eventualmente indicati sono quelli dei valori ASCII decimali corrispondenti ai caratteri ASCII IBM):

H h = ħ	maiuscola - minuscola	
Ç ç = š	maiuscola - minuscola	128 135
\$ = š	maiuscola e minuscola	- 036
@ = t	maiuscola e minuscola	- 064
Ä ä = ā	maiuscola - minuscola	142 132
É è = ē	maiuscola - minuscola	144 137
I ï = Ī	maiuscola - minuscola	- 139
Ü ü = Ū	maiuscola - minuscola	154 129
â	= a con accento circonflesso	131
ê	= e con accento circonflesso	136
î	= i con accento circonflesso	140
û	= u con accento circonflesso	150
*_	= il segno che precede e' da considerarsi scritto in alto (ex. determinativo)	
_*	= il segno che segue e' da considerarsi scritto in alto (ex. complemento fonetico)	
_	= unione tra due segni scritti entrambi in alto (ex. I_d*_... oppure ...DINGIR*_MES_ni)	
∞	= matrimonio (in genealogie)	236
φ	= adozione (in genealogie)	237
---	= parentela incerta (in genealogie)	

Per quanto riguarda invece le simbologie usate per la traslitterazione e la traduzione si sono utilizzate quelle classiche:

< >	= segno dimenticato dallo scriba	060 062
{ }	= segno aggiunto per errore dallo scriba	123 125
~	= segno parzialmente leggibile	169 170
x	= segno illeggibile	
[...]	= lacuna (quanto eventualmente scritto all'interno e' frutto di ricostruzione)	
I*_	= determinativo precedente nomi di persona maschili (in traduzione il nome non e' preceduto da caratteri particolari)	
MI2*_	= determinativo precedente nomi di persona maschili (in traduzione il nome e' preceduto da f_)	
d*_	= determinativo precedente nomi di divinita'	
NP	= indicazione della presenza di un generico nome di persona (se seguito da M o da F il nome indicato e', rispettivamente, maschile o femminile)	
ND	= indicazione della presenza di un generico nome di divinita'	
?	= segno, parola o nome la cui lettura e' incerta	
!	= segno, parola o nome probabilmente male interpretato dal copista	
/	= alternativa di lettura	
DINGIR	= sumerogramma	
ilu	= accadogramma	
.	= divisione tra sumerogrammi	
-	= divisione tra accadogrammi	
" "	= parole in accadico o di particolare significato	

allegato 4

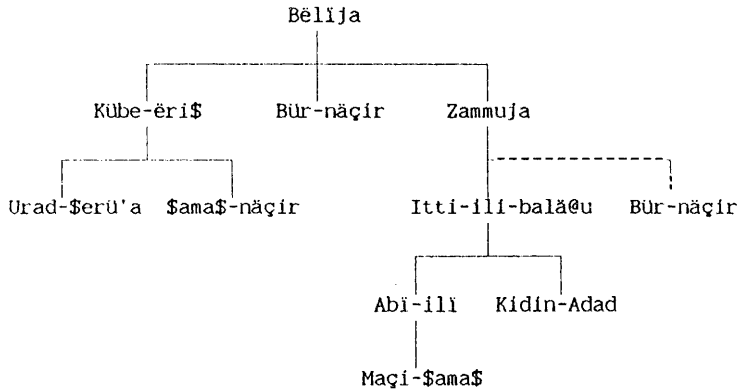
NOME.....: Iddin-Kübe
 NOME PADRE/MADRE.....: Ri\$-Nabü
 NOME NONNO.....: /
 ALTRE PARENTELE.....: vedi Famiglia di \$epë-Adad
 LETTURA DEL NOME.....: I*_i-din-ku-be (4)
 I*_i!'-din-ku-be (11)
 TESTO / ARCHIVIO.....: KAJ 14:4,11 / Assur 14446
 PERIODO.....: Eriba-Adad
 EPONIMO.....: A\$\$ur-mu\$ëzib
 TIPO DOCUMENTO.....: privato
 TIPO TESTO.....: prestito su pegno con perdita del pegno alla
 scadenza
 (1 talento e 5 mine di stagno)
 POSIZIONE NEL TESTO.....: creditore
 POSIZIONE SOCIALE.....: -
 PROFESSIONE.....: -
 ETNIA.....: accadico
 CITAZIONI GEOGRAFICHE.....: 1. Gubbe-ekalli
 2. \$i\$\$ar (fiume)
 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.: OMA I,236
 DATA DI INSERIMENTO.....: 26/12/90

NOME.....: Ili-ma-iriba
 NOME PADRE/MADRE.....: -
 NOME NONNO.....: -
 ALTRE PARENTELE.....: marito di f_A\$ât-Digla / Asu'at-Digla (KAJ 7)
 LETTURA DEL NOME.....: I*_DINGIR-ma-ri-ba
 TESTO / ARCHIVIO.....: KAJ 167:14 / Assur 14446
 PERIODO.....: Eriba-Adad - A\$\$ur-uballi@
 EPONIMO.....: Kidin-Marduk
 TIPO DOCUMENTO.....: privato
 TIPO TESTO.....: riscatto di persona
 POSIZIONE NEL TESTO.....: riscattante
 POSIZIONE SOCIALE.....: schiavo (KAJ 7)
 PROFESSIONE.....: servo di Amurru-näçir (KAJ 7)
 ETNIA.....: accadico
 CITAZIONI GEOGRAFICHE.....: -
 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.: OMA I,248
 DATA DI INSERIMENTO.....: 26/12/90

allegato 5

.
. .
I
. .
II
. .
III
. .
IV
. .
V

Famiglia di Bēlija



.
. .
I
. .
II
. .
III
. .
IV
. .
V
. .
VI

Famiglia di A\$\$ur-i\$manni

